

sata Amministrazione nel prestito colla detta Cassa Depositi e Prestiti di L. 21,400 non pose alcuna somma di spese e di interessi che pagò egualmente sulle entrate comunali: Dippiù col ricavo della Caricella di L. 2200 è conto fatto che per pagare un debito di L. 26 mila avete speso L. 30 mila, niun calcolo fatto dei residui attivi da noi lasciati da esigere segnatamente di quelli riflettenti le quote di concorso dovute dagli altri Comuni del Mandamento.

8. Le lire mille seicento di sussidii in diverse rate ottenuti sull'istruzione pubblica li dovete all'Amministrazione nostra la quale aveva fatta la spesa facoltativa dell'impianto della scuola di 3. e 4. elementare, non concedendosi di regola generale sussidii per l'istruzione pubblica a quei Comuni che si limitano solo alla spesa obbligatoria di prima e seconda elementare.

9. Non potete poi vantarsi d'aver di molto migliorata l'istruzione pubblica colla sostituzione della scuola mista nella frazione di Montaldo e di Turpino perchè ciò dipese soltanto dal non aver potuto quelle frazioni trovare un sacerdote che all'obbligo della scuola, aggiungesse pur quello di celebrare la messa a favore della popolazione: Del resto bisognerebbe interrogare la popolazione, e segnatamente quella di Montaldo, per conoscere se la scuola mista faccia buona prova e sia soddisfacente.

10. Ultimo vostro vantato merito si è quello di avere procurato un servizio di Esattoria col solo agio di 89 centesimi, mentre prima si era di L. 2 cent. 60, e di avere recato un vantaggio ai contribuenti del Mandamento di L. 1600 annue, e così per un quinquennio di lire otto mila.

Dato, e non concesso che possano essere esatte le risultanti da voi poste dell'agio in L. 1600 annue vi diremo che dal momento che l'Esattoria Mandamentale fu deliberata all'asta pubblica, voi non potete avere alcun merito se nel calore e gara dei concorrenti l'agio discese ad 89 centesimi, a meno che non vogliate farvi merito di avere colle vie men re rotte fatto annullare la deliberazione per terna votata da cinque Comuni del Mandamento contro uno solo a favore dell'agregio Esattore Anselmino per motivi che reiteratamente dalla Deputazione Provinciale e quindi con Regio Decreto previo parere del Consiglio di Stato furono dichiarati insussistenti.

Dunque meno furore elettorale sig. Nani, ma più logica e verità.

È poi abbastanza ameno il referto del Revisore del conto 1886 in panegirico dell'attuale Amministrazione, panegirico fatto da un membro dell'Amministrazione medesima. Persino i gonzi sono convinti che sono tagliatelli fatti in famiglia.

Non sappiamo chi possa essere quella grande persona che già due volte viene accennata meritare la riconoscenza degli Spignesi e che si dice abbia dichiarato: *Che l'attuale Amministrazione fu la risurrezione miracolosa del paese.*

Quale autorità possa avere un ignoto, noi sappiamo al certo, e noi già anziani di questo paese non conosciamo proprio, ripetiamo, colui che si fa dichiarare avere molti titoli alla gratitudine degli Spignesi, perchè bisognerebbe avere fatto atti di benemeranza, elargizioni per esempio di somme per opere di beneficenza o per altre nell'interesse della popolazione. Queste opere di benemeranza non restano segrete, e perciò noi concludiamo che tale persona che non si ha il coraggio di nominare, non sia che qualche intruso, vanitoso, che per accattivarsi la protezione dell'attuale nostro Sindaco, e per piaggiamento abbia tirato fuori il motto della *miracolosa risurrezione.*

Aivaldi Guido.

LA SETTIMANA

Politeama — Riusci poco animata la serata di mercoledì scorso a beneficio della piccola attrice signorina Occhetti e ce ne duole perchè la produzione scelta (*Maschetta di Pietracqua*) era ottima e fu rappresentata con somma abilità.

La bambina seratante fu meritamente festeggiata e regalata di dolci e di fiori. V'ha in lei la stoffa d'una

grande artista e la sua carriera sarà certo brillante come noi di cuore le auguriamo.

Speriamo che stasera nessuno mancherà alla serata della simpaticissima attrice signorina Giuseppina Milone.

Si rappresenterà: 1. *Pinota la Bela Tabachina* commedia in due atti di Pietro Serra (leggi Vaser); 2. l'applaudito vaudeville (musica di Casiraghi) intitolato: *Lena del Rocciamlon.*

Inoltre la seratante canterà per la seconda volta la stupenda canzone popolare intitolata: *L. Birichin.*

Il programma è attraentissimo e tutti gli acquesi ed ospiti vorranno certo accorrere stasera al Politeama.

**Saggio d'organo del Cav. Carlutti** — Domenica scorsa abbiamo avuto l'onore di assistere ad un grandioso concerto, sul nuovo organo dei fratelli Lingiardi, dato dal sommo organista Carlutti Cav. Giacomo nella chiesa di S. Giuseppe di questa città. È inutile spendere molte parole essendo il suddetto professore già noto in Italia e all'estero; però una delle doti che lo rende insigne nell'arte di suonar l'organo è la varietà della registratura, traendo combinazioni svariatissime orchestrali da entusiasmare qualsiasi pubblico.

La fuga trattata col ripieno semplice a quattro parti, a sistema di Gian Sebastiano Bach, ha prodotto grande effetto presso gli intelligenti dell'arte, fu anche bellissima la combinazione di quella melodia trattata dal Cl. con bassi coll'accompagnamento del corno, dolce, arpeggiato; lo scherzo del Zaccan accompagnato dalla viola, bassi; l'a solo del violino con risposte alternate del violoncello con colpi d'orchestra, sono effetti che ognuno può apprezzare; ed infatti il numeroso pubblico era sommanente commosso; come pure le imitazioni obbiettive dei fenomeni naturali, la pioggia, il vento, ecc. non si potevano eseguire altrimenti, insomma in una parola fu detto e ripetuto che il Carlutti può essere ammesso fra i principali organisti del giorno.

**Corte d'Assisie** — Terminò oggi il processo incominciato lunedì contro *Barisone Michele, Spinelli Luigi, Salragno Giuseppe, Gatti Guido* e *Barisone Angelo* imputati di stupro violento.

I giurati risposero **no** a tutti i quesiti loro rivolti, cosicchè i cinque imputati vennero assolti e rimessi tosto in libertà.

Presiedeva la Corte il Cav. De-Marchi, fungeva da P. M. il Cav. Carraro.

Sedevano alla difesa gli avvocati Braggio, Fiorini, Ottolenghi e Persi.

**Atto Nefando** — Ci scrivono:

ILL. SIGNOR DIRETTORE

Lessi giorni or sono in un articolo di giornale la narrazione di una splendissima operazione di servizio che questi bravi Carabinieri seppero così bene eseguire sul territorio di *Morsasco* e lo riporto testualmente, pregandola di inserirlo nel suo giornale.

« Il Brigadiere a piedi Troia Giuseppe, ed il carabiniere a piedi Chelotti Giuseppe, della stazione di Rivalta Bormida eseguirono un importante arresto.

Costoro indagarono per ben otto o dieci giorni, senza tregua, nè giorno nè notte, finchè riuscirono ad avere indubitabili prove, di un reato di stupro violento ed incesto, commesso da C. G., sulla di lui figlia Giuseppina, d'anni 15, di Morsasco.

La Giuseppina C. confessò, in presenza a due Dottori che la visitarono, d'essere stata stuprata violentemente dal padre circa un anno e mezzo fa e che ogni volta che ne aveva volontà, la usava come fosse stata sua moglie, minacciandola di busse se avesse parlato.

Dopo tali deposizioni, i militari summenzionati si misero tosto sulle tracce, del colpevole e, dopo ricerche non interrotte, in aperta campagna, riuscirono ad arrestare questa belva in forma umana che si era data alla latitanza.

Un caldo bravo da parte nostra agli egregi militari operanti. »

Mi creda con tanti ringraziamenti. Rivalta B., 10 Agosto 1888.

(Segue la firma).

**Certa Pronzato Maria** da Orsara B. smarri il portafoglio con entro la somma di L. 20,60. La povera donna sarebbe grata a chi, trovandolo, ne facesse consegna all'amministrazione di questo giornale.

**Programma da eseguirsi** Domenica 12 corr. alle 6 1/2 pom. sul piazzale delle Terme dalla Banda cittadina.

1. ASCOLESE — *Magenta, Marcia.*
2. PAGANI — *La seduzione, Mazurka.*
3. MARCHETTI — Duetto d'amore « Io t'amai tanto » nell'opera *Ruy-Blas.*
4. BARRECA — *Speranze dorate!* Polka.
5. PERI — Duetto nell'opera *Vittor Pisani.*
6. ROSSI — *Il passaggio della Posta.* Valtzer caratteristico.
7. CASIRAGHI — *Fondi in ribasso.* Galopp.

Tutte le buone cose hanno sempre trovato i loro detrattori. Nè poteva accadere altrimenti al Liquore di Parigi della Prof. Pio Mazzolini di Gubbio. Scoperto da oltre mezzo secolo da uno che fu tra i più illustri scienziati del suo tempo, adottato in tutte le cliniche come rimedio efficacissimo nelle malattie che derivano da una alterazione della crisi del sangue (serofola, gotta, scorbuto, erpete, sifilide, artrite), il Liquore di Parigi ha operato a migliaia cure e guarigioni veramente miracolose, acquistandosi sullattimo la stima del pubblico da svegliare le invidie dei malevoli e le ingordigie degli speculatori, i quali con le calunnie e le imitazioni irrazionali hanno tentato di demolirlo. — Mettiamo pertanto in guardia la nostra estesa clientela. Si chiedi la *Pariglina* del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio preparata dal figlio Ernesto erede del processo di preparazione. — Costa L. 9 la bottiglia grande. — Deposito esclusivo in *Acqui*: Farmacia Sburlati già Piacenza.

I Congiunti del fu Nobile Cav. Avv. Eugenio Bonelli-Bocca, nel mentre ringraziano le Autorità, Rappresentanze di Società e tutte quante le persone che intervennero alla mesta funzione funeraria di detto loro parente, domandano venia a coloro ai quali non fosse pervenuto l'annuncio.

Acqui, 9 Agosto 1888.

E continuano

Non basta che il giornalismo onesto li stigmatizzi come meritano, non basta che i tribunali li condannino; essi, che contrariamente a Francesco I non hanno più nulla a perdere, continuano di sottomano a vilipendere, a calunniare, a diffamare. È una solenne porcheria, ed il pubblico dovrebbe rispondere col massimo disprezzo a colesti vigliacche insinuazioni. È doloroso come nel nostro paese, che pur ha tanto bisogno di svilupparsi, di rendersi industrialmente indipendente, quando un qualche industriale arriva a farsi una strada, un nome, suscita una quantità di invidie, massime nei concorrenti, invidie che non si traducono in emulazione, ma invidie che si estrinsecano in basse guerre, che si combattono con armi sleali e vigliacche.

L'esempio l'abbiamo ancora nelle notissime pillole di Catramina Bertelli che gli invidiosi concorrenti ora di sottomano, ora palesemente, ora sotto la veste si salvano l'umanità, ora sotto quella della concorrenza, cercano di gettare la diffidenza contro questo efficacissimo medicinale. Fiate, tempo e danari sprecati, messeri! Emulate il Sig. Bertelli se lo potete, e dateci un medicinale buono come il suo. Allora avrete il plauso della gente onesta. Per ora non avete che il disprezzo ed i fischi.

Firenze, 1 ottobre 1885.

Sigg. SCOTT e BOWNE.

L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, è una buona preparazione convenientissima nella cura di molte affezioni lente, specie dei bambini, come la scrofola, la rachitide e simili.

Dott. DOMENICO CHIARA, Prof. Direttore del R. Istituto Ostetrico ginecologico e pediatrico in Firenze.

Stato Civile

dal 21 Luglio al 11 Agosto 1888.

**Nascite** — Maschi 16 Femmine 17 — Totale 33.

**Decessi** — Roglia Virginia di mesi 10 d'Acqui — Novelli Maddalena d'anni 25 lavandaia d'Acqui — Gondolo Carolina 61 anni benestante d'Acqui — Succì Maddalena di mesi 10 di Lussito — Gaione Francesco Andrea di mesi 4 d'Acqui — Benazzo Maria di mesi 3 d'Acqui — Becario Francesca d'anni 60 benestante di Cavatore — Ricci Guido Giuseppe di giorni 18 d'Acqui — Depetris Francesco d'anni 48 veterinario d'Acqui — Ricci Maria Colombina d'anni 2 d'Acqui — Bistolfi Maria Rosa di mesi 7 d'Acqui — Assandri Domenico d'anni 76 contadino di Bassignana — Richieri Francesca di mesi 22 d'Acqui, Burlando Carolina d'anni 68, donna di casa di Castelletto Scuzzoso — Grattarola Angela di giorni 12 d'Acqui — Rapetti Tommaso d'anni 12 scolaro, nato alla Senna (Francia) — Bonelli-Bocca Cav. Avv. Eugenio d'anni 75 di Visone — Carletti Valentina di giorni 33 d'Acqui — Dalnazzo Giovanni di mesi 14 d'Acqui — Cresta Carlo Giuseppe d'anni 70 contadino di Lussito.

**Matrimoni** — Malfatti Francesco Veneslao Pio, impiegato provinciale di Rossiglione e Riccabone Luigia benestante di Monastero B. — Avigo Stefano Carlo Nicolao, Muratore d'Acqui e Caviglia Maria giornaliera di Marsiglia (Francia) — Assandro Carlo decoratore di Alessandria e Corbellino Apollonia merciaia di Gavi — Dal Paos Alfonso contabile di Venezia e Mascarino Francesca donna di casa d'Acqui — Caratti Guido, calzolaio d'Acqui e Alismo Angela donna di casa di Alessandria — Bolla Luigi carrettiere di Terzo e Foca Flaminia giornaliera di Alessandria

CITTA' D'ACQUI

Mercato del 7 Agosto 1888.

Grano	all'Etto litro da L. 19,00 a L. 18,00
Meliga	" " " 10,25 " 9,75
Riso bianco	" " " 32,85 " 30,00
Segala	" " " 12,50 " 12,00
Avena	" " " 8,00 " 7,50
Ceci	" " " 17,50 " 16,00
Fave	" " " 10,50 " 10,00
Fagnoli	" " " 12,50 " 10,00
Vino da pasto	" " " 38,00 " 30,00
Pane 1. qualità	al chilog. " 0,42 " 0,00
Pane 2. qualità	" " " 0,38 " 0,00
Paste 1. qualità	" " " 0,38 " 0,00
Olio d'Oliva 1. qualità	" " " 2,25 " 2,00
Olio d'Oliva 2. qualità	" " " 1,75 " 1,50
Carne di Vitello	" " " 1,20 " 1,10
Id. di Sannato	" " " 1,40 " 1,30
Id. d'Agnello	" " " 0,00 " 0,00
Lardo	" " " 2,00 " 1,90
Burro	" " " 3,00 " 2,25
Legna di Rovere	al Miria " 0,33 " 0,30
Carbone di Rovere	" " " 1,10 " 1,00
Fieno	al Quintale " 10,50 " 9,50
Paglia	" " " 6,25 " 6,00
Cava	alla dozzina " 0,70 " 0,60

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA  
GIUZZA ANGELO Gerente Responsabile

Da Affittare

Casa TOSO, Piazza Nuove Terme.

Pel 1. Settembre: Alloggio al 2. piano di 4 camere a due diolinte entrate con cantina e legnaia.

Pel 15 Settembre: Alloggio di 7 ed altro di 8 camere al 3. piano.

Due botteghe separate. Rivolgersi dalle 2 alle 6 pom. al portinaio nella casa stessa.

AI SORDI!

Persona che con un semplice rimedio fu curata dalla sordità e dai rumori nella testa che lo alligevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a NICHOLSON, 19, Borgonuovo, Milano.